DELLA GUERRA DI CIPRO LIB.III. 275

turali nemici de' Turchi, informandogli particolarmente 1572 dell'unione, & delle forze de' Prencipi Christiani, della vittoria acquistata, & de' loro disegni; & appresso somministrando qualche numero d'archibugieri Portughesi, che per la via del mar Rosso penetrando ne' confini dell' imperio Turchesco, facessero qualche moto, che tenesse le forze de' Turchi in più parti occupate, ò almeno i loro * animi dubbiosi, & sospesi. Il che promise il Rè prontamente di dover fare ; aggiungendovi ancora di voler impedire a' Turchi il commercio d'Ormus, & della Bazzana, & vietare loro il condurre per lo mar Persico il metallo, che dalla China veniva loro somministrato in grande quantità. Prestò il Rè parimente l'ajuto, & favor suo al Legato Alessandrino per mandare al Rè di Persia, al Prete Jani, & ad alcuni Rè dell' Arabia diversi Brevi scritti loro dal Pontefice, essortandogli a prendere le armi contra' Turchi, de' quali però mai s'hebbe risposta, nè si vide seguirne alcun effetto. Ma queste cose incerte, & lontane erano poste in poca consideratione, come quelle che poco giovar potevano al presente bisogno, & alle concepute speranze.

Rinovò parimente il Pontefice con maggiore efficacia l'instantia co'l Rè di Polonia, appresso il quale ritrova- sà instanze vasi a questo tempo il Cardinale Commendone, indutto Polonia. a maggiori speranze di moverlo a prendere l'armi, perche oltre la vittoria, altri accidenti ancora erano corsi, i quali pareva, che dovessero più facilmente disporne l' animo del Rè, & de Baroni del regno. Peroche essendo a' Turchi nato sospetto, che havessero i Polachi favorito il Valacco in pregiudicio dell'imperio Ottomano, per vendicarsi dell' ingiuria, erano improvisamente entrati nel paese soggetto a quella Corona, & fatte diverse incursioni nella Prussia, nella Podolia, & nella Rossia, minacciavano ancora d'inferire danni maggiori. Ma impor- Ecome ventunamente su il Rè, quando havevasi a trattare con lui gano impequesto negotio, da grave infermità sopragiunto; onde convenendosi senza la presenza del Rè negotiare con altri Si-

gnori